

OLTRE

Gli orizzonti dello Spirito

Foglio di informazioni della Fraternità
Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù



Angera (VA) • Barengo (NO) • Biandronno (VA) • Bisuschio (VA) • Borgo Ticino (NO)
Busto Arsizio (VA) • Castano Primo (MI) • Cuggiono (MI) • Domodossola (VB) • Gallarate (VA)
Galliate (NO) • Gattico (NO) • Legnano (MI) • Lessona (BI) • Luino (VA) • Marano Ticino (NO)
Milano • Novara • Oleggio (NO) • Palermo • Paruzzaro (NO) • Pontecagnano (SA) • Roma
Sandigliano (BI) • Solbiate Arno (VA) • Somma Lombardo (VA) • Trecate (NO) • Turbigo (MI) • Villata (VC)

Anno XX - Numero 2 - Novembre 2016



Nostra Signora d'Europa
Santuario di Motta di Madesimo, Valle Spluga

OLTRE

Gli orizzonti dello Spirito

Questo foglio di informazione che hai tra le mani è stampato in proprio e ha come unico fine quello dell'Evangelizzazione.

È diffuso gratuitamente e gratuitamente spedito a chiunque ne faccia richiesta.

La sua realizzazione comporta però delle spese, così come la spedizione postale.

Se desideri contribuire alla copertura dei costi puoi farlo inviando un'offerta tramite bonifico bancario sul conto corrente:

Banca Prossima

IBAN IT15 X033 5901 6001 0000 0005723 intestato a "Associazione Nostra Signora del Sacro Cuore".

Nella causale scrivere in stampatello "OFFERTA PER OLTRE".

Grazie e... sempre LODE!

MINISTERO DI INTERCESSIONE E DI ASCOLTO

Se desideri chiedere preghiera per te o per persone o situazioni particolari, i responsabili dei gruppi di intercessione sono a tua disposizione a questi numeri:

OLEGGIO

Francesca 338-3139118
Carlo 334-6522778
Vanna 333-2676498
Gemma 340-5336572
Franco 349-8654100
Elena 335-8307376
Umberto 338-6534586
Marisa 333-8714882
Anna 348-4143829
Renzo 338-2635704

ANGERA

Saveria 347-3086404
Katia 334-3385766

BISUSCHIO

Vincenzo 329-6152832

CASTANO PRIMO

Mimmo 338-3691615

CUGGIONO

Angela 347-4734398

GALLARATE

Maria Grazia 344-2616055
(ore pasti)

NOVARA

Lilly 349-6033784
Cristina 339-7449042
Daniela 334-2542073
Patrizia 0321-465401
Angelo Mercoledì
dopo l'incontro di preghiera

GALLIATE

Francesco 339-4268091

LESSONA

Piera 333-5873292

MARANO TICINO

Maria Carla 0321-97514

MILANO

Paola 393-6481680

PARUZZARO

Valentina 347-4734398

SOMMA LOMBARDO

Francesco 333-1144025

TURBIGO

Maurizio 377-1283907

Noi preghiamo per te e per i tuoi cari: tu prega per noi

INCONTRI DI PREGHIERA CARISMATICA DELLA FRATERNITÀ NOSTRA SIGNORA DEL SACRO CUORE DI GESÙ

SOLBIATE ARNO (VA)	Gruppo "Vieni e vedi" - Chiesa di San Maurizio, via della Chiesa, 1 (info: Gabriella 393-0818835 – Maria Grazia 344-2616055 ore pasti mgrazia.c61@gmail.com)	LUNEDÌ ORE 17.45
ANGERA (VA)	Gruppo "Popolo della lode" - presso il Museo Archeologico di Angera, via Guglielmo Marconi, 2 (info: Saveria 347-3086404 – Katia 334-3385766 – save1967@hotmail.it)	LUNEDÌ ORE 20.30
LUINO (VA)	Gruppo "Il bello deve ancora venire" – Chiesa di San Provino a Ruera (Riviera) di Montegrino, via ai Monti, 2 (info: Mauro 334-8450213 mauro@ilbellodeveancoravenire.it)	LUNEDÌ ORE 20.45
TURBIGIO (MI)	Gruppo "Spirito Santo" - Chiesetta di via Plati, 7 (info: Maurizio 377-1283907 - omega3@email.it)	LUNEDÌ ORE 21.00
SANDIGLIANO (BI)	Cenacolo "Hesed" - Casa Gariazzo – Via Cesare Battisti, 3 (responsabile: Pieraugusto 348-2461614)	LUNEDÌ ORE 21.00
SOMMA LOMBARDO (VA)	Cenacolo "Monsignor Enrico Verjus" - Casa Marchi - Via Andrea Costa, 7 (info: Sara e Francesco 333-1144025)	LUNEDÌ ORE 21.00
GALLIATE (NO)	Gruppo "Nulla è impossibile a Dio" – chiesa di Sant'Antonio, viale Dante Alighieri, 18 (info: Paolo 342-5526382 - Francesco 339-4268091 - manzella58@gmail.com)	LUNEDÌ ORE 21.00
PALERMO	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - parrocchia di Santa Teresa, via Parlatore, 67 (info: Caterina 335-7624849 - scalicisalvatore@libero.it)	LUNEDÌ ORE 21.00
TRECATO (NO)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - chiesa del Gonfalone, via fratelli Russi (info: Luigi 349-1407288 - luigierosita@hotmail.it)	LUNEDÌ ORE 21.00
LESSONA (BI)	Gruppo "Dio è Amore" – Chiesa di San Lorenzo – Via 11 Febbraio (info: Piera 333-5873292)	LUNEDÌ ORE 21.00
PONTECAGNANO (SA)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Chiesa parrocchiale "SS. Corpo di Cristo", via Campania/piazza Risorgimento, 8 (responsabile: Sabatino 333-6574484)	MARTEDÌ ORE 20.00
MILANO	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" – Cappellina dell'oratorio PratoCentenaro Parrocchia San Dionigi, Via Emilio De Martino, 2 – MM5 Cà Granda (info: Paola 393-6481680)	MARTEDÌ ORE 20.45
OLEGGIO (NO)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Chiesa parrocchiale SS. Pietro e Paolo - Piazza Bertotti, 1 (responsabile: Francesca 338-3139118 francesca@nostrasignoradelsacrocuore.it)	MARTEDÌ ORE 21.00
BORGO TICINO (NO)	Gruppo "L'annuncio dell'angelo" – Chiesa Beata Vergine Annunziata, fraz. Gagnago (info: Cornelia 388-1072627)	MERCOLEDÌ ORE 10.00
BIANDRONNO (VA)	Gruppo "Betania" - Chiesa SS. Erasmo e Teodoro - Via Borghi, 19 - Cassinetta di Biandronno (informazioni: Anna 328-8712639 - info@betanialive.it)	MERCOLEDÌ ORE 20.30
GALLARATE (VA)	Cenacolo "La Fonte" - Cappella Pio V - Via Vittorio Veneto, 1 (resp: Marina 339-7950198 - marinellabai@libero.it)	MERCOLEDÌ ORE 20.30
NOVARA	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" – Chiesa Sant'Antonio, corso Risorgimento, 98 (responsabile: Daniela 334-2542073 - daniela.giorla@fastwebnet.it)	MERCOLEDÌ ORE 21.00
CASTANO PRIMO (MI)	Gruppo "Gesù vive" - Chiesa di San Gerolamo, piazza Giuseppe Mazzini, 86 (info: Mimmo 338-3691615 - gesu.vive@libero.it)	MERCOLEDÌ ORE 21.00
MARANO TICINO (NO)	Gruppo "Madonna delle Grazie" - Parrocchia San Giovanni Battista (responsabili: Maria Carla 339-4514971 – Paola 347-1015513)	GIOVEDÌ ORE 15.45
GATTICO (NO)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Chiesa "SS. Cosma e Damiano", via don Balsari, 1 (info: Anna 333-7862986 - Miria 333-2230513 - miriaserafini@gmail.com)	GIOVEDÌ ORE 16.00 (INVERNO) GIOVEDÌ ORE 17.00 (ESTATE)
BISUSCHIO (VA)	Gruppo "Gesù é in mezzo a noi" - Chiesa San Giuseppe, Via Giuseppe Garibaldi (responsabile: Vincenzo 329-6152832 - vincipitalode@gmail.com)	GIOVEDÌ ORE 20.30
DOMODOSSOLA (VB)	Gruppo "Dio è con noi" - Chiesa di Sant'Antonio (Cappuccina), sala dietro l'altare, via San Francesco (responsabili: Daniela 339-7701045 - Massimo 338-9020232 - danidigesu@gmail.com)	GIOVEDÌ ORE 20.30
GALLARATE (VA)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - chiesa di San Martino, via G. Puccini, 4 – Cassano Magnago (VA) (responsabile: Giusy 338-2725511 - randisi.giusy@libero.it)	GIOVEDÌ ORE 20.45
PARUZZARO (NO)	Gruppo "Gesù confido in Te" - Salone dell'Oratorio, via Roma - (info: Valentina 347-4734398)	GIOVEDÌ ORE 21.00
CUGGIONO (MI)	Gruppo "La Segullà di Dio" - Cappella Nostra Signora del Conforto - Via Badi, 4 (info: Renata 339-4469807 renata.temporiti@gmail.com - Angela 340-4826493)	GIOVEDÌ ORE 21.00
VILLATA (VC)	Gruppo "Madre della Divina Grazia" - Chiesa parrocchiale San Barnaba (estate) - Oratorio San Giovanni Bosco (inverno) (info: Lilly 349-6033784 - liliana.lorenzetti@virgilio.it)	GIOVEDÌ ORE 21.00
BARENGO (NO)	Gruppo "Lode al Padre" - Chiesa Madonna della neve – Via Cesare Battisti (responsabile: Rosangela 333-3738317)	SABATO ORE 14.30
BUSTO ARSIZIO (VA)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" – c/o PIME, via Lega Lombarda (info: Milva 328-9281522 - milva.minerva@hotmail.it)	SABATO ORE 15.45
ROMA	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Santuario Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù, Piazza Navona/Corso del Rinascimento, 23 (info: Luciano 340-7019504 - luciano.fraternitagrupporoma@gmail.com)	SABATO ORE 16.00
LEGNANO (MI)	Gruppo "Cuore Sacro di Gesù e Maria" - Chiesa Santa Teresa, piazza Monte Grappa, 2 (resp: Daniel 340-8470915)	DOMENICA ORE 16.00

SIATE MISERICORDIOSI COME IL PADRE VOSTRO CELESTE (Lc. 6, 27-36)

XXI Convegno Nazionale di Alleanza di Comunione
nel Rinnovamento Carismatico Cattolico

Nei giorni 21, 22 e 23 ottobre a Montesilvano (PE), presso il Grand Hotel Adriatico, si è tenuto il XXI Convegno Nazionale di *Alleanza di Comunione nel Rinnovamento Carismatico Cattolico*, dal tema "Siate misericordiosi come il Padre vostro celeste (Lc. 6, 27-36)", cui hanno partecipato i vari gruppi della Fraternità insieme ad altri provenienti da diverse parti d'Italia ed Europa.

Durante il convegno si sono avuti momenti di preghiera di lode, adorazione, simposi, canti e quotidianamente la celebrazione Eucaristica presieduta e concelebrata da diversi sacerdoti. Ci sono stati anche cambiamenti, rispetto al programma iniziale, dovuti ad inconvenienti e partenze non previste.

Il venerdì si è aperto con l'accoglienza e la preghiera di lode animata da persone di diverse comunità, anche questo come segno di comunione nello Spirito.

La celebrazione Eucaristica è stata presieduta da padre Baldo Alagna, vicepresidente e trainer della *Fraternità Missionaria Giovanni Paolo II*, che durante l'omelia ha approfondito il discorso sull'importanza dell'evangelizzazione verso i giovani, persone di strada, testimoniando come una nuova ventata di Spirito Santo sta muovendo le comunità in tutta Europa e di come molti giovani sono impegnati sul fronte dell'evangelizzazione verso altri giovani. Padre Baldo è poi dovuto ripartire verso casa a causa della scomparsa di suo papà; per lui innalziamo la nostra preghiera e il nostro ringraziamento.

Il pomeriggio del venerdì si è aperto con la preghiera di lode seguita dal saluto del coordinatore nazionale Domenico Novi, proseguendo poi con l'intervento di Ironi Spuldaro, esponente del Rinnovamento Carismatico Cattolico brasiliano, che ha esercitato il ministero di predicazione e di guarigione.

In serata c'è stata l'adorazione carismatica guidata da don Francesco Broccio, un momento sempre molto toccante e di intimità con Gesù vivo.

Sabato mattina si è aperto con la preghiera di lode e, a seguire, la Celebrazione Eucaristica con preghiera di guarigione, presieduta da P. Giuseppe Galliano msc, consigliere spirituale nazionale dell'associazione. L'omelia ha avuto come tema principale la guarigione e le dinamiche evangeliche su come facilitarla e su come Gesù vivo sia sempre a favore della guarigione e della dignità dell'uomo, per ricostruirlo e riabilitarlo nella pienezza della divinità.

Il sabato pomeriggio è stato il momento dei simposi, tenutisi in diversi ambienti e con diversi relatori, ciascuno era libero di andare dove lo Spirito gli suggerisse di partecipare. I temi erano: "la famiglia" tenuto da Mons. Giuseppe Mani, "la guarigione" tenuto da Raffaele Renelli, "la liberazione" tenuto da Don Broccio e un simposio specifico per i giovani (under 40), dove al posto di P. Alagna, ha raccontato la sua testimonianza una ragazza della sua comunità. Il sabato sera è stato interamente guidato dalla corale "Magnificat" che ha animato una serata di festa con canti di lode.

Domenica 23 ottobre si è aperta con la preghiera di lode, seguita dalla Celebrazione Eucaristica presieduta da S.E.R. Mons. Giuseppe Mani, arcivescovo emerito della diocesi di Cagliari, il quale durante l'esortazione ha commentato la Salve Regina e ricordati alcuni aneddoti di Giovanni Paolo II e l'importanza dell'affidamento a Maria, Madre di Gesù, Madre nostra e Madre di Misericordia.

Dopo la messa sono state presentate le comunità presenti a cui è stato consegnato un certificato che attesta l'adesione al *Rinnovamento Carismatico Cattolico - Alleanza di Comunione*.

Terminato questo momento è stato il tempo dei saluti e dell'invio a raccontare ciò che il Signore ha fatto per ciascuno di noi, poiché in ogni giorno il Padre, Gesù e lo Spirito Santo hanno operato grandi segni e prodigi, liberazioni e guarigioni da infermità fisiche e spirituali.

Matteo

Sono aperte le iscrizioni al
CORSO DI PREGHIERA DEL CUORE

tenuto da padre Giuseppe Galliano msc
da GIOVEDÌ 9 a DOMENICA 12 MARZO 2017
a **TERRASINI (PA)**

Informazioni e scheda di iscrizione alle pagine 11-12

EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI

Novara, 7 Ottobre 2016

Un'altra parabola espose loro così: "Il regno dei cieli si può paragonare a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma mentre tutti dormivano venne il suo nemico, seminò zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi la messe fiorì e fece frutto, ecco apparve anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: Padrone, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene dunque la zizzania? Ed egli rispose loro: Un nemico ha fatto questo. E i servi gli dissero: Vuoi dunque che andiamo a raccoglierla? No, rispose, perché non succeda che, cogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Cogliete prima la zizzania e legatela in fascelli per bruciarla; il grano invece riponetelo nel mio granaio".

L'AMORE

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre!

Iniziamo un nuovo ciclo di Eucarestie a Novara che, come a Pontecagnano e a Palermo, si celebrano durante la settimana. In queste occasioni cercherò di proporre le stesse omelie per fare, all'interno della Fraternità, un cammino unitario e per poter partecipare tutti insieme della stessa Parola, che il Signore ci dà.

L'anno scorso, abbiamo esaminato le Opere di Misericordia corporale, dettate da questo Anno della Misericordia che stiamo vivendo.

Quest'anno, il tema delle omelie prende spunto da un'esperienza di questa estate. Mi trovavo nella cappella della Congregazione, che si affaccia su Piazza Navona, e aspettavo i Confratelli. Ho sentito una voce che diceva: "Sposta l'armadio!" Ho obbedito all'invito e, dietro l'armadio, ho trovato un affresco del Sacro Cuore di Gesù. Proprio in precedenza avevo letto: "Dovunque sarà esposta questa immagine, io attirerò grazie e benedizioni", una delle promesse che Gesù ha fatto a santa Margherita Maria che non è mai stata ritirata.

Ho chiesto a Gesù il significato di questo ritrovamento per me che sono Missionario del Sacro Cuore. Mi sono domandato che cosa significhi, oggi, essere devoti del Sacro Cuore, devozione che sembra superata...

Il Sacro Cuore è l'Amore che sta nel cuore di ognuno. Ho sentito che, durante questo anno, devo riflettere e far riflettere sull'Amore che è un termine inflazionato. Quale tipo di Amore Gesù ci dà?

Il Nuovo Testamento è scritto in Greco e l'Amore viene espresso con tre termini.

- Eros: è l'Amore che unisce gli sposi e molte categorie di persone ne sono escluse.
- Philia (phileo) è l'affetto fraterno, l'Amore di amicizia, al quale Gesù ha dato grande importanza: "Vi ho chia-

LETTURE

1 Corinzi 12, 31; 13, 1-17
Salmo 111 (110)

VANGELO

Matteo 13, 24-30. 36-43

Poi Gesù lasciò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si accostarono per dirgli: "Spiegaci la parabola della zizzania nel campo". Ed egli rispose: "Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. Il campo è il mondo. Il seme buono sono i figli del regno; la zizzania sono i figli del maligno, e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura rappresenta la fine del mondo, e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti gli operatori di iniquità e li getteranno nella fornace ardente dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, intenda!

mati amici." Egli vuole che la sua Comunità, la Chiesa, sia una Comunità di amici, di persone, che si supportano, che interagiscono fra loro.

• Agape (agapao): questo è l'Amore nella pienezza. Nella Bibbia c'è scritto che Dio è Amore. Questo Amore, nella Bibbia, è descritto con quindici espressioni:

- sette al positivo: che cosa è l'Amore;
- otto al negativo: che cosa non è l'Amore.

Io, che sono Missionario del Sacro Cuore, non posso tradire la mia missione, perciò sto approfondendo questo studio per me e, una volta interiorizzato, lo passo anche a voi.

Il nostro Fondatore, Padre Jules Chevalier, diceva: "Il Missionario del Sacro Cuore deve parlare solo d'Amore, dell'Amore misericordioso del Signore, che poi si manifesta negli uomini."

Ho approfondito i quindici attributi dell'Amore.

Il primo è: "L'Amore è paziente".

Il termine paziente, in Greco, è "macrotumia" che, principalmente, significa "magnanimità", grandezza d'animo, longanimità, propria di coloro che hanno orizzonti nobili, centrati sui valori grandi della vita.

In 1 Corinzi 12, 31 leggiamo: "Aspirate ai carismi più grandi!" Questo, spesso, è in contraddizione con quello che ci hanno sempre insegnato al catechismo in cui ci dicevano che bisognava essere piccoli, chiedere i carismi più piccoli, perché poteva essere superbia chiedere il carisma di guarigione o quello dei miracoli...

Nel "Catechismo della Chiesa Cattolica" leggiamo: "Straordinari o semplici e umili, i carismi sono grazie dello Spirito Santo, che, direttamente o indirettamente, hanno un'utilità ecclesiale, ordinati come sono all'edificazione della Chiesa, al bene degli uomini e alle necessità del mondo." Tutti dobbiamo essere grandi

carismatici. Noi possiamo donare tutti i nostri beni, farci bruciare vivi, ma questo non servirà a niente, se non avremo in noi l'Amore.

Cerchiamo di capire che cosa sia l'Amore, la via privilegiata per essere grandi carismatici. "Aspirate ai carismi più grandi! E io vi mostrerò una via migliore di tutte." (I Cor 12,31). La via è l'Amore. Ci perdiamo in tante passioni, in tanti amori, ma l'Amore è agape. I 15 attributi dell'Amore sono la "conditio, sine qua non", per iniziare un cammino che ci porta a capire a mettere in pratica la Parola. Il primo passo è avere aspirazioni grandi, grandezza d'animo, credere nei valori più grandi, nella vita, senza retrocedere. Il "Dizionario Teologico Spirituale" definisce così la magnanimità: "Credere nei valori grandi della vita, in questo progetto grande che Dio ha su di noi." Da questo progetto non dobbiamo retrocedere, malgrado le difficoltà, le incomprensioni, i venti contrari. Siamo chiamati a grandi cose, che scatenano le forze contrarie, per bloccarci e fermarci. Dobbiamo, primariamente, avere un'idea grande di noi stessi e un progetto grande sulla nostra vita.

La magnanimità ci porta ad agire, non a reagire, in quanto si agisce a partire dall'Amore, si reagisce a partire da una ferita. Quando veniamo feriti e le ferite si mettono in evidenza, ci portano ad una reazione snaturata. La reazione vera è quando partiamo dall'Amore, che ha in se stesso la sua ricompensa, come dice san Bernardo. Esodo 34, 6: "Dio è magnanimo e misericordioso, lento all'ira e ricco di Amore e fedeltà."

Nella pratica, dove vediamo che Gesù ha predicato questa magnanimità?

Lo troviamo in tre parabole.

- La prima è quella del "Padre misericordioso/magnanimo", che crede, malgrado le azioni contrarie del figlio, e continua a volergli bene, donandogli ricchezza e dignità. Questa parabola è stata commentata così tante volte che ora l'ho messa in secondo piano.
- La seconda è la "Parabola del Fico", che non dà frutti. Nella versione di Marco, il fico viene abbandonato. Nella versione di Luca, invece, il vignaiolo chiede al padrone di lasciare il fico ancora un anno (l'anno della misericordia), per poterlo concimare, in modo da farlo

fruttificare.

- La terza è la "Parabola del grano buono e della zizzania".

Gesù racconta questa parabola, per rispondere a Giovanni Battista che aveva predicato un Messia che avrebbe falciato i peccatori, mentre si rende conto che li supporta. Questa era una risposta anche per i Farisei, i quali erano separati dai peccatori e speravano di formare un movimento con a capo Gesù, perché Gesù coinvolgeva le folle e operava segni. Hanno visto, però, che, con Lui, c'erano persone di malaffare e peccatori. Gesù risponde a questi loro dubbi con questa parabola, sottolineando che il Regno dei cieli, realtà guidata dallo Spirito Santo, è simile a un campo, dove il padrone ha seminato seme buono. Mentre tutti dormivano, è venuto un nemico a seminare la zizzania. Il grano e la zizzania crescono insieme. I servi chiedono al padrone se devono togliere la zizzania. Il padrone ordina di lasciar crescere sia il grano, sia la zizzania, perché, strappando la zizzania, si potrebbe sradicare anche il grano. Dio semina solo il bene, ma c'è un nemico. Noi abbiamo un nemico, che semina il male, quando dormiamo. Questo dormire non è il riposo, ma è il sonno di chi si è addormentato.

Nella vita due cose ci fanno addormentare:

- le difficoltà,
- le gioie del mondo.

Quando noi guardiamo solo la malattia, le difficoltà, abbassiamo la guardia. Questo ci fa addormentare nel nostro rapporto con Dio. In questo momento, "il cane morde chi ha già i pantaloni strappati", "Piove sul bagnato", come dice il proverbio. Più gli eventi sono negativi, più ci addormentiamo e più il diavolo semina.

Le gioie del mondo, nello stesso modo, ci distruggono e noi abbassiamo la guardia. Anche la gioia religiosa può farci addormentare. Sul Tabor, Pietro, Giacomo e Giovanni erano oppressi dal sonno, perché non "reggevano" la portata dell'evento che stavano vivendo. Dobbiamo alzare la soglia di sopportazione della gioia, perché, anche questa, può addormentarci: è il momento in cui il diavolo semina la zizzania che è tossica e narcotizzante.

Mentre i chicchi del grano sono gialli, quelli della zizzania sono nerastri. Ci accorgiamo della differenza, soprattutto, quando mangiamo questi semi. Noi mangiamo la zizzania, quando incontriamo persone che ci narcotizzano, ci avvelenano, raccontando così tante notizie negative, che ci viene da sbadigliare. Gesù, però, ha detto: "Berrete del veleno e non ne avrete danno", dunque, quando ci sentiamo avvelenati, vuol dire che stiamo abbassando la guardia.

Quando ci prendiamo dispiaceri, che ci bloccano, siamo tentati di lasciar cadere le braccia. In questa situazione, la colpa non è degli altri: esse fanno la parte dello scorpione, che può solo pungere. Nella finale del Vangelo di Marco, uno dei cinque segni che determinano la comunione di una persona con Gesù è proprio: "Se berranno qualche veleno, non recherà loro danno." Se abbiamo danno, dobbiamo guardare a noi stessi e crescere ancora di più. Ci sono persone nerastre, che ci avvelenano e ci intossicano. Il primo pensiero è di toglierle dalla nostra vita, ma non si può.

DOMENICA 20 NOVEMBRE

festa di Nostro Signore Gesù Cristo re dell'universo

PREGHIERA DI LODE

animata dal gruppo Nostra Signora

del Sacro Cuore di Gesù di Oleggio, a seguire

**EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE
CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI**

celebrata da padre Giuseppe Galliano msc

a NOVARA

presso la chiesa Sant' Antonio, corso Risorgimento 98

Ore 13:30 lode, ore 14:00 Eucaristia

Informazioni: Francesca 338-3139118

Dobbiamo fare attenzione a non ridurre il nostro Cristianesimo, il nostro incontro con il Signore e con la Chiesa, solo a livello sociale, a fare un po' di bene. La vita è una battaglia. Nella Costituzione Pastorale "Gaudium et Spes", al n. 13 si legge: "Tutta la vita umana sia individuale, sia collettiva, presenta i caratteri di una lotta drammatica tra il bene e il male, tra la luce e le tenebre." Le persone, che ci avvelenano sono strumento del diavolo.

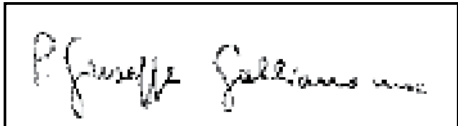
Efesini 6, 12: "La nostra battaglia non è contro creature fatte di sangue e di carne, ma contro gli spiriti dell'aria." Il padrone impedisce ai servi di togliere la zizzania, perché potrebbero sradicare anche il grano buono. Noi dobbiamo lasciare crescere anche queste persone, che ci avvelenano, perché, quando sarà la fine del tempo, interverranno gli Angeli, che tolgono di mezzo queste persone. Non dobbiamo essere noi a farlo: è il Signore che opera nella nostra vita. Il Signore dirà agli Angeli di mettere da parte il grano buono e di bruciare la zizzania. Gli scandali saranno gettati in una fornace, "dove sarà pianto e stridore di denti".

Dobbiamo essere magnanimi: se qualcuno ci fa del male, siamo invitati a pensare che si può recuperare e ad agire di conseguenza, non ricambiando con la stessa moneta. Noi siamo chiamati ad operare con gli altri, come Dio agisce con noi, dando tempo alle realtà malvagie, velenose, narcotizzanti della nostra vita, perché non spetta a noi eliminarle, ma a Dio. Il Figlio dell'uomo semina, ma i figli del maligno spargono la zizzania: i Giusti, alla fine, risplenderanno! Non basta che io sia prete o voi grandi carismatici: quello che distingue il nostro essere sono le nostre opere.

Gesù, ai suoi contemporanei, che gli dicevano: "Il nostro padre è Abramo!" rispondeva: "Se siete figli di Abramo, fate le opere di Abramo...non potete dare ascolto alle mie parole, voi, che avete per padre il diavolo, e volete compiere i desideri del padre vostro. Egli è omicida fin da principio... è menzognero e padre della menzogna." Giovanni 8, 39.43-44.

Se non ci comporteremo da figli di Dio, finiremo bruciati. Per queste persone menzognere bisogna avere compassione, perché il fuoco le brucia già ora. Queste persone bruciano la loro vita e sono vittime di se stesse. I giusti, invece, risplenderanno. Dobbiamo avere magnanimità anche verso noi stessi perché, dentro di noi, a volte, esistono realtà preoccupanti. Se, però, mettiamo il diserbante nel nostro cuore, non crescerà l'erba nociva, ma neppure quella buona: resterà un terreno bruciato. Siamo invitati a sopportare anche noi stessi e le realtà negative che vivono in noi, perché sarà il Signore stesso a toglierle.

Nella parabola "La vite e i tralci", che troviamo in Giovanni 15, Gesù dice che il Padre è il vignaiolo e solo Lui pota i tralci, perché portino più frutto, affinché la nostra vita sia meravigliosa e noi possiamo diventare persone splendide.
AMEN!



SEMINARIO PER L'EFFUSIONE DELLO SPIRITO SANTO 2017- NOVARA Chiesa Sant' Antonio, corso Risorgimento 98

PROGRAMMA:

Ore 13:00 accoglienza
Ore 14:00 Preghiera di Lode
Ore 14:30 catechesi, a seguire mistagogia.
Chiusura per le 16:45

INCONTRI:

- Domenica 15 gennaio
- Domenica 22 gennaio
- Domenica 5 febbraio
- Domenica 12 febbraio
- Domenica 19 febbraio
- Domenica 26 febbraio
- Domenica 5 marzo
- Domenica 19 marzo: giornata di Effusione, dalle 9:30.

CONGRATULAZIONI, CARD. JOHN RIBAT MSC!

Primo Cardinale della Papua Nuova Guinea e primo Cardinale della Congregazione dei Missionari del Sacro Cuore

John Ribat, msc è nato il 9 febbraio 1957 a Volavolo (Papua Nuova Guinea) ed ha emesso, nei Missionari del Sacro Cuore, la prima professione il 2 febbraio 1979 e dopo aver studiato Filosofia e Teologia al "Holy Spirit Seminary" di Bomana, il 1° dicembre 1985 è stato ordinato sacerdote.

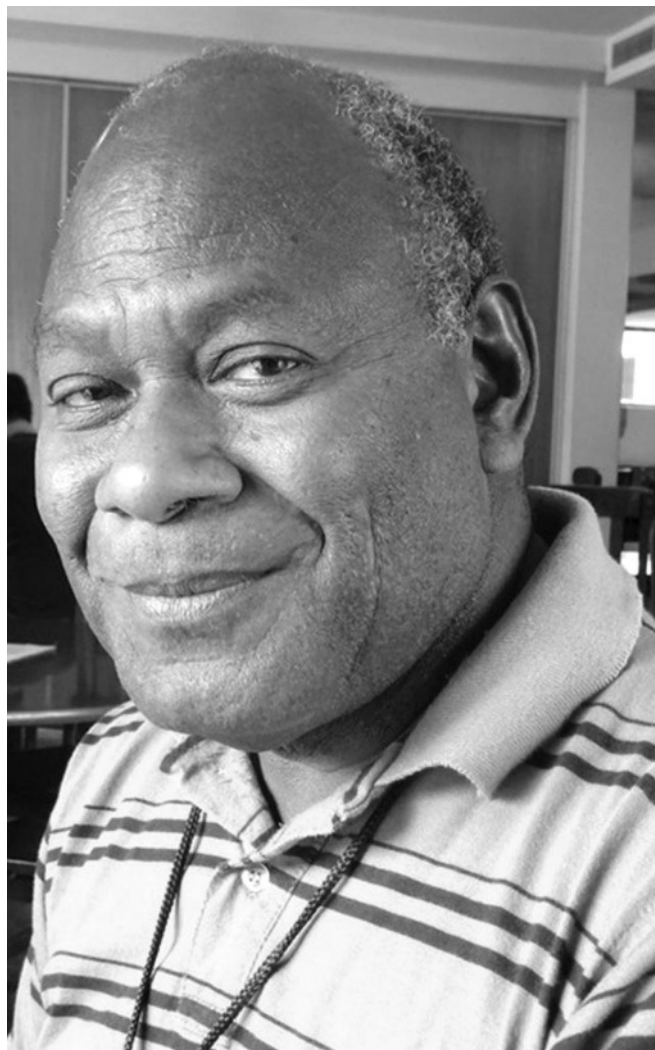
Dopo l'ordinazione sacerdotale e fino al 1991 ha prestato servizio pastorale in diverse parrocchie.

Il 30 ottobre 2000 è stato eletto alla sede titolare vescovile di Macriana minore e nominato Ausiliare della diocesi di Bereina (Papua Nuova Guinea). Ha ricevuto l'ordinazione episcopale l'11 febbraio del 2001 e un anno dopo, il 12 febbraio 2002, è stato nominato Vescovo di Bereina.

Il 16 aprile 2007 Benedetto XVI lo ha nominato Arcivescovo Coadiutore di Port Moresby e il 26 marzo 2008 è diventato Arcivescovo della Sede Metropolitana. È stato Presidente della Conferenza Episcopale di Papua Nuova Guinea e Isole Salomone dal 2011 al 2014. Dal 2014 è Presidente della Federazione delle Conferenze dei Vescovi Cattolici di Oceania (FCBCO).

Mons. John Ribat sarà creato cardinale a Roma il 19 novembre prossimo, quattro giorni dopo il cinquantesimo anniversario dell'erezione delle diocesi della Papua Nuova Guinea nel 1966, che segnò il passaggio dalla fase strettamente missionaria dell'evangelizzazione a quella di una struttura di Chiesa fondamentalmente delineata.

Mons. John Ribat porterà nel collegio dei cardinali la voce di una Chiesa ancora fortemente missionaria. "From Mission to Church; from Church to Mission" è il motto scelto per la celebrazione dei 50 anni dell'erezione delle diocesi in Papua Nuova Guinea e Isole Salomone; a conferma del fatto che l'evangelizzazione non si può mai considerare conclusa.



Oltre alla sua chiara passione per i poveri, il Card. Ribat si era chiaramente opposto ad una campagna in Papua Nuova Guinea volta a rilanciare la pena di morte abolita 50 anni prima. "Noi non abbiamo il diritto di porre fine alla vita di una persona, ma abbiamo il diritto di migliorare la vita di una persona", ha detto.

Ribat è emerso anche come una voce religiosa leader nel Sud del Pacifico a favore di forti limiti alle emissioni di anidride carbonica. Parlando a nome dell'Oceania, ha detto, "Dio ci ha dato la stessa dignità di tutti gli altri paesi e continenti del mondo. Ma noi apparteniamo a quei gruppi più colpiti dai cambiamenti climatici e dall'innalzamento del livello del mare."

Mentre benediciamo il Signore per il primo cardinale msc, continuiamo ringraziarlo e a benedirlo per il Venerabile Mons. Enrico Stanislao Verjus, primo Vescovo in Papua Nuova Guinea, nostro amico e potente intercessore. Lode!

Anna

DOMENICA 18 DICEMBRE, ORE 14:00

PREGHIERA DI LODE

animata dal gruppo Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù di Oleggio, a seguire

**EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE
CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI**

celebrata da padre Giuseppe Galliano msc

a ROBECCHETTO CON INDUNO (NO)

presso la Chiesa parrocchiale S.Maria delle Grazie,

piazza del Popolo / via Umberto I

(parcheggio in piazza G.Marcora / via Marconi)

Informazioni: Molli 338-6979063

PREGHIERA DEL CUORE

IX ciclo - Introduzione al terzo incontro

Sesto Calende - 14 Novembre 2015

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre!

Marco 2, 1-12: "Ed entrò di nuovo a Cafarnao dopo alcuni giorni. Si seppe che era in casa e si radunarono tante persone, da non esserci più posto neanche davanti alla porta, ed egli annunziava loro la parola. Si recarono da lui con un paralitico portato da quattro persone. Non potendo però portarglielo innanzi, a causa della folla, scoperchiarono il tetto nel punto dov'egli si trovava e, fatta un'apertura, calarono il lettuccio su cui giaceva il paralitico. Gesù, vista la loro fede, disse al paralitico: «Figliolo, ti sono rimessi i tuoi peccati». Seduti là erano alcuni scribi che pensavano in cuor loro: «Perché costui parla così? Bestemmia! Chi può rimettere i peccati se non Dio solo?». Ma Gesù, avendo subito conosciuto nel suo spirito che così pensavano tra sé, disse loro: «Perché pensate così nei vostri cuori? Che cosa è più facile: dire al paralitico: Ti sono rimessi i peccati, o dire: Alzati, prendi il tuo lettuccio e cammina? Ora, perché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere sulla terra di rimettere i peccati, ti ordino - disse al paralitico - alzati, prendi il tuo lettuccio e va' a casa tua». Quegli si alzò, prese il suo lettuccio e se ne andò in presenza di tutti e tutti si meravigliarono e lodavano Dio dicendo: «Non abbiamo mai visto nulla di simile!».

Oggi, esamineremo le gambe e le ginocchia in relazione alla pratica della Preghiera del Cuore. Quando si parla di gambe, il riferimento è al paralitico, che viene portato a Gesù, mentre sta predicando la Parola di Dio a tante persone, a Cafarnao, nella casa di Pietro. La gente non può entrare tutta in questa piccola casa, ma i quattro (Nord, Est, Sud, Ovest), che sono l'immagine dell'umanità, fanno un'apertura nel tetto e calano il paralitico davanti a Gesù, senza dire niente. Gesù, allora, rialza il paralitico e lo rimanda a casa.

Analogamente, durante la Preghiera del Cuore, buchiamo la nostra testa, che è abitata da tanti pensieri, la maggior parte distruttivi, di paura, di preoccupazione, che ostacolano l'ascolto della Parola e che ci impediscono di arrivare al cuore, facendoci rimanere a livello di mente. Quello che facciamo nella Preghiera

del Cuore è provocare un buco nella testa, per scendere alla presenza di Gesù come si dice in Efesini 3, 17: "Il Cristo abiti per fede nei vostri cuori." Egli non abita nella nostra testa, in cui abbiamo immagazzinato tante nozioni da sentirci teologi. In realtà, non dobbiamo sapere tante cose su Gesù, ma incontrarci con Lui nel nostro cuore.

La Preghiera del Cuore è un "trapanare la mente" per arrivare, con il nostro lettuccio, davanti a Gesù presentandogli tutto quello che ci impedisce di muovere le gambe, le stampelle, che, principalmente, sono costituite dai nostri rapporti primari: genitori, poi, quando li lasciamo, la moglie o il marito. Mentre pregavo per questa catechesi, il Signore mi ha dato la Parola di Luca 9, 60: "Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu vai e annuncia il Regno di Dio." Spesso, intorno a noi, abbiamo generatori di buchi neri: persone che ci tolgono l'energia e ci trascinano in dinamiche di morte.

Quando il paralitico viene portato davanti a Gesù, prima di tutto Egli gli dice: "Ti sono rimessi i tuoi peccati." Chi pratica la dimensione interiore della Preghiera del Cuore, arriva al punto di sentirsi senza peccati, trasparente. Dio ci perdona nello stesso momento in cui noi pecciamo perché è perdono e Amore assoluti. Il problema non è Dio, siamo noi. Quando esercito il ministero della Riconciliazione, devo convincere le persone a perdonarsi, perché il senso di colpa, il più delle volte, prende il sopravvento. Gesù aggiunge: "Alzati, prendi il tuo lettuccio e cammina." Il perdono dato a noi stessi e agli altri ci fa camminare: se rimaniamo nel risentimento, non viviamo bene e non voliamo.

Peter Pan diceva che, per volare, abbiamo bisogno di pensieri positivi, belli. Se lasciamo sedimentare nel nostro cuore le offese, siamo rovinati. Gesù rimette i peccati e, come il Signore perdona noi, così noi dobbiamo perdonare gli altri, per vivere e volare. Il diavolo vuole che noi passiamo notizie negative, ma noi dobbiamo parlare di Vangelo, di eventi positivi! "Ti sono rimessi i tuoi peccati." Io, perdonato dal Signore, voglio perdonare anche gli altri.

Quando gli scribi ascoltano le parole di Gesù: "Ti sono rimessi i tuoi peccati", subito ragionano così: "Come mai costui parla così? Bestemmia! Chi può rimettere i peccati, se non Dio solo?" Il paralitico si rialza e cammina, da questo capiamo che quello che ci blocca è il non perdono a noi stessi e agli altri. Questo uomo si alza, prende la sua barella, cammina e va a casa sua.

Ai piedi della croce, Gesù ha detto al discepolo perfetto: "Ecco tua Madre!- E da quel momento il discepolo la prese con sé in casa sua." Giovanni 19, 27. All'indemoniato geraseno Gesù dice: "Vai a casa tua dai tuoi e racconta loro le grandi cose che il Signore, nella sua misericordia, ha fatto per te." Luca 7, 15. In

LODE! LODE! LODE!

A Palermo gli incontri di Preghiera del Cuore e la celebrazione delle Messe di evangelizzazione con intercessione per i sofferenti da Ottobre si tengono presso la Chiesa parrocchiale Sacra Famiglia, via Gaspare Mignosi 4, mentre l'incontro di preghiera del lunedì rimane nella parrocchia di Santa Teresa, via Parlatore, 67
Info alle pagine 3 e 16

MERCOLEDÌ 14 DICEMBRE, ORE 20:00
**EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE
CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI**
celebrata da padre Giuseppe Galliano msc
a **MODENA**
presso la parrocchia di Corlo
Informazioni: Domenico 348-7314554

fondo, tornare a casa significa rientrare in noi stessi, perché noi tendiamo a vivere fuori da noi stessi.

La prima cosa che Gesù ci fa sentire, quando scendiamo nel cuore, è di essere amati e, tante volte, ci spurga dai pensieri negativi. La Preghiera del Cuore ci rende persone libere senza più lettucci e stampe. Camminare con Gesù non significa farsi prete, suora, entrare in un movimento o fare i catechisti... significa seguire la Via, la Verità, la Vita. Dobbiamo vivere nella Verità, nella Vita, seguire la Via, fare della nostra esistenza un capolavoro, non un susseguirsi di giorni, uno dopo l'altro. Per questo, abbiamo bisogno delle gambe. Siracide 26, 18: "Colonne d'oro su basi d'argento: tali sono gambe preziose su solidi piedi." Le gambe sono germoglio vigoroso, sostegno dell'intero albero, sono i bastoni della testa. Organo responsabile del camminare, la gamba è il simbolo dei vincoli sociali ed esteriori: attraverso le gambe, l'uomo esplora sentieri sconosciuti, non all'esterno di sé stesso, ma al suo interno, come viene detto ad Abramo nel primo annuncio che Dio gli dà: "Lek, lekà. Vattene dal tuo paese, dalla tua patria, lascia la tua casa e vai in direzione di te stesso." Genesi 12, 1. Il camminare è necessario, per arrivare alla Terra Promessa, alla pienezza di vita. Dobbiamo arrivare alla Terra Promessa e, per questo, dobbiamo lasciare la parentela, che ci tiene legati, dobbiamo lasciare Dio e diventare "atei", cioè agire, non perché il Signore ci punisce o ci fa grazie, ma lasciare tutto e ritrovare noi stessi su un altro livello: è questo che ha reso grande Abramo che rientra in se stesso, fa esperienza di Dio e ritrova la sua famiglia. Con il passare degli anni, per ciascuno di noi, Dio cambia: non è più il Dio della giovinezza, il Dio degli eserciti, come dice il monaco Azzo nel romanzo "Il nome della rosa", ma il Dio della debolezza, perché l'Amore rende deboli. Benedico la Preghiera del Cuore perché, esplorando i sentieri nascosti della nostra anima, ci fa conoscere meglio noi stessi e Dio, che è sempre nuovo.

Le gambe, dal ginocchio alla caviglia, sono immagine della libido: avere gambe sane significa avere anche una sessualità regolare. Quando rientriamo in noi stessi, le repressioni sessuali si scatenano e, a volte, si hanno pensieri, che, nel momento cosciente, si riescono a trattenere, mentre, nella Preghiera del Cuore dilagano. Lasciamoli dilagare, perché non possiamo vivere sempre sotto pressione. La gamba fa riferimento al cavallo che, nella simbologia, è l'immagine della sessualità, che va regolata, attraverso il respiro.

Salmo 147, 10: "Il Signore non fa conto del cavallo, non si interessa delle gambe dell'uomo." Gesù non

si interessa della sessualità, non ne parla, se non quando è interrogato. Le donne si scoprono le gambe che sono il messaggio dell'eros così come i bermuda, indossati dagli uomini, che arrivano al ginocchio e lasciano scoperta la gamba, fino alla caviglia. Esodo 15, 21: "Il Signore ha gettato nel mare cavallo e cavaliere." Il buon fantino, attraverso le gambe, guida il cavallo. Avere le gambe a posto, significa avere buona sessualità e buon cammino nella Preghiera del Cuore.

Sentiamo dire: "Ti spezzo le gambe!" Mentre ai due ladroni sono state spezzate le gambe, a Gesù non è stato fatto, perché era già morto. La morte è l'immagine della meditazione: entrare in meditazione, nella Preghiera del Cuore, è entrare nella morte, dove ci sono le onde "Theta" del sonno. La meditazione viene considerata come morte e rinascita. Quando abbiamo una malattia, un disturbo, dobbiamo interrogarci: la malattia, infatti, è sempre una risposta del corpo a un disagio o a una ferita dell'anima. Gesù guarisce, ma dobbiamo fare la nostra parte, Egli ci salva, ma è necessario anche il nostro concorso.

La malattia, a volte, ci blocca e possiamo in quel momento ripercorrere un cammino interiore, per arrivare a chiudere la ferita che l'ha determinata. Con i nostri ritmi frenetici, spesso, non riusciamo a sanare la ferita e, per questo, ritornano il tumore, la malattia, il disagio...Può darsi anche che ricadiamo nella stessa ferita... La Preghiera del Cuore, con la respirazione e la giaculatoria, ci porta alla guarigione dell'anima, della ferita, come conferma della guarigione del corpo. È importante interrogarci su che cosa dobbiamo sistemare affinché la guarigione avvenga e sia permanente.

Le gambe servono per camminare e i piedi per appoggiarci. Luca 9, 23: "Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua Croce, ogni giorno, e mi segua." Rinnegare se stessi significa dimenticare, non mettersi al primo posto. Le testimonianze, per esempio, devono essere fatte, non per mettere al centro noi stessi, ma per dare gloria a Dio. La croce sembra la condizione finale, ma Luca evidenzia che deve essere afferrata "ogni giorno" perché sappiamo che la persecuzione, che incontriamo per vivere il Vangelo, è presente ogni giorno. "Mi segua" significa: "faccia strada con me" Quando prendiamo la croce, camminiamo a fianco di Gesù: una volta che Egli ha aperto la breccia, il nostro cammino non è più dietro, ma di fianco a Lui.

**Gli incontri del Seminario per l'effusione dello Spirito Santo e le Eucaristie di intercessione per i sofferenti a Novara (v. ultima pagina) sono trasmesse in live streaming via computer, sul sito della Fraternità: www.nostrasignoradelsacrocuore.it nella sezione DIRETTA VIDEO.
Buona visione!**

Per partire, camminiamo dietro a Gesù. Quando prendiamo la croce, camminiamo al fianco di Gesù, perché non ci interessa più l'appoggio degli uomini, ma la conferma di Dio. Ogni giorno, dobbiamo scegliere se seguire il mondo, con qualche appoggio, o seguire Gesù, senza appoggi, se non quello dell'Amore. Quando al centro mettiamo Gesù, facciamo strada con Lui, come compagni, fratelli e amici suoi, dietro a Gesù sta satana. . Questo è il vero rapporto paritario: non c'è alcuno avanti o indietro, ma si cammina uno accanto all'altro. Mentre i discepoli di Emmaus conversavano tra loro delle cose che erano avvenute, "Gesù, in persona, avvicinosi, si mise a camminare insieme con loro." Luca 24, 15. Le nostre gambe ci servono per camminare accanto a Gesù e, oggi, lo faremo nel nostro cuore.

Le ginocchia sono il congiungimento fra la gamba e la coscia e le pieghiamo in segno di umiltà. Far piegare le ginocchia ad un altro è segno di volere imporre la propria volontà. Inginocchiarsi davanti a qualcuno è segno di sottomissione. Mettersi in ginocchio significa soccombere. Nella Roma antica, ma anche nell'Antico Testamento, mettere qualcuno sulle ginocchia era riconoscere la paternità. Quando nasceva un bambino, a Roma, il padre lo metteva sulle ginocchia e lo riconosceva, come suo figlio. Troviamo la stessa situazione nell'Antico Testamento, quando Rachele non può avere figli e dice a Giacobbe: "Ecco la mia serva Bila, unisciti a lei, così che partorisca sulle mie ginocchia e abbia anch'io una mia prole per

mezzo di lei." Genesi 30, 3.

Il bambino, che viene messo sulle sue ginocchia, diventa suo, dunque "ginocchia" fa riferimento a generare. In Ebraico "berek" è "ginocchio" e, se si cambia una vocale, diventa "berak", che significa "benedetto": si può intendere il ginocchio come benedizione. Genesi 1, 2: "Crescete e moltiplicatevi." Gli Ebrei hanno inteso questo comando come il fare figli, ma, dal punto di vista spirituale e delle ginocchia, se noi vogliamo moltiplicare il nostro gruppo, la nostra comunità, dobbiamo crescere spiritualmente e, crescendo, attiriamo gli altri a noi. Il diavolo vuole mortificare la nostra crescita perché, se cresciamo, ci moltiplichiamo e facciamo crescere gli altri.

Il ginocchio fa riferimento alla crescita. Giacomo 1, 13: "Nessuno, quando è tentato, dica: -Sono tentato da Dio-, perché Dio non può essere tentato dal male e non tenta nessuno al male." Quando abbiamo una difficoltà, è per crescere. Il Cardinal John Henry Newman è andato in una fonderia e ha chiesto a un esperto: - Quando vedete, se l'argento è puro?- La risposta è stata: - Quando l'operaio addetto all'eliminazione delle scorie, vede la sua immagine riflessa nel metallo.-

Dobbiamo superare le difficoltà della nostra vita, non per soccombere, ma perché Dio vuole specchiarsi in noi. Le ginocchia fanno crescere la purificazione. L'uomo che prega è il monaco che non è una persona che entra in convento e pronuncia i voti di povertà,

Ritiro di TERRASINI (PA) 9 - 12 Marzo 2017 – ISCRIZIONE

Hotel Village "Città del Mare" – S.S. 113 Km 301,100 – 90049 Terrasini (PA) – Tel.800-210330 – www.cittadelmare.it

PROGRAMMA:

GIOVEDÌ

- Arrivi e sistemazione a partire dalle 14:00
- Ore 19:30 Cena, a seguire introduzione al corso

VENERDÌ e SABATO

- Ore 7:00 - 8:30 Colazione
- Ore 8:30 - 9:00 Pratica del "Grazie Gesù"
- Ore 9:00 S.Messa
- Ore 10:45 Catechesi, a seguire Preghiera del Cuore (1 ora)
- Ore 13:00 Pranzo
- Ore 16:00 Rosario di Maria, catechesi, Preghiera del Cuore (2ore)
- Ore 19:30 Cena
- Ore 21:00 Rosario delle anime del purgatorio, a seguire mistagogia serale
- Ore 24:00 Grande silenzio

DOMENICA

- Ore 7:00 - 8:30 Colazione
- Ore 8:30 - 9:00 Pratica del "Grazie Gesù"
- Ore 9:00 Catechesi, a seguire Preghiera del Cuore (1 ora)
- Ore 10:45 S.Messa festiva
- Ore 13:00 Pranzo e partenze

Per la Preghiera del Cuore si raccomanda un abbigliamento comodo, ed eventualmente il necessario per meditare seduti o sdraiati (cuscini, stuoia, materassino, coperta personale...). La Preghiera del Cuore è una pratica silenziosa, per non disturbare non è ammesso arrivare in ritardo. Per lo stesso motivo i cellulari vanno tenuti spenti, senza vibrazione.

QUANTO COSTA

Dalla cena di giovedì al pranzo di domenica, in pacchetto unico in pensione completa con acqua e vino ai pasti il prezzo è di € 180 in

camera doppia/multipla e di € 210 in camera singola. Non è previsto il trattamento di mezza pensione. Per quanto riguarda i costi dei trasporti da/per l'aeroporto di Palermo, vedere di seguito.

Il pagamento va effettuato entro il 28 febbraio 2017 esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente Credito Siciliano codice IBAN: **IT82 D030 1904 6130 0000 8033 334** intestato a Galliano Giuseppe. Nella causale scrivere chiaramente in stampatello "Ritiro Terrasini 2017" ed il nome e cognome della persona (o delle persone) di cui si sta versando la quota. All'arrivo all'hotel si consiglia di portare con sé la ricevuta del versamento. Per motivi fiscali e di sicurezza non è possibile il pagamento in contanti, tantomeno all'arrivo all'hotel.

TRASPORTI

Importante: il costo sopra riportato è comprensivo del solo soggiorno, mentre gli eventuali trasporti con bus/minibus dall'aeroporto di Palermo all'hotel e viceversa andranno pagati a parte direttamente all'hotel. Il costo a persona varia da un minimo di 6 euro a un massimo di 30 euro per ogni corsa, a seconda del numero di persone trasportate per volta. Per usufruire di questo servizio è necessario prenotare preventivamente presso l'hotel (091-8687111).

CANCELLAZIONI

Quanti saranno impossibilitati a partecipare potranno avere restituita l'intera quota versata se comunicato entro il 28 febbraio 2017. Importante: in caso di cancellazione della prenotazione del bus/minibus da/per l'aeroporto di Palermo è necessario rivolgersi direttamente all'hotel.

Per eventuali domande e/o richieste contattare prima di tutto il responsabile del proprio gruppo, oppure Caterina: 335-7624849 - scalicisalvatore@libero.it

ubbidienza e castità, è colui che vuole raggiungere l'unione con il Padre. Giovanni 17, 21: "Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola." Tutti, al di là della vocazione che abbiamo scelto, siamo chiamati a diventare monaci, per raggiungere la comunione con Dio Padre. Giovanni 14, 24: "Chi non conosce le mie parole, non mi ama; la parola che ascoltate non è mia, ma del Padre, che mi ha mandato." Il cammino di ogni persona è quello che la porta a diventare una cosa sola con il Padre.

"Uno" è il principale attributo di Dio: Dio è uno. Le nostre varie personalità devono unirsi per far sì che diventiamo uno con Dio e, unificati portiamo frutto. Che cosa ci dicono la Scrittura e la Tradizione sull'inginocchiarsi in chiesa? La posizione della preghiera, nella maggior parte delle religioni, è in piedi: questo era il normale atteggiamento degli Ebrei.

Nelle Catacombe, gli oranti sono raffigurati in piedi, con le braccia alzate. Vediamo inginocchiarsi soltanto di Elia che, arrivato sulla cima del monte Carmelo, "gettatosi a terra, pose la faccia fra le proprie ginocchia." 1 Re 18, 42. Gesù prega in ginocchio solo in una situazione fuori controllo: nel Getsemani. In genere, non vediamo Gesù pregare in ginocchio, dunque non dobbiamo trasformare in normalità la situazione limite dell'Orto degli Ulivi. Stare in piedi significa stare all'erta, avere prontezza, disponibilità, partire, come nella notte di Pasqua in Egitto.

La Parola, che il Signore mi ha dato, prima di partire per Roma, è stata: "State, dunque in piedi, cinti i fianchi con la verità." Efesini 6, 14. "Porta verità nelle tue emozioni". Stare in piedi denota accoglienza. Ezechiele 2, 1-2: "Figlio dell'uomo, alzati, ti voglio parlare. Uno spirito entrò in me, mi fece alzare in piedi." Neemia 8, 5: "Tutto il popolo si alzò in piedi." Il Concilio di Nicea, nel 325 d. C, vieta espressamente ai Cattolici di inginocchiarsi la domenica. Non c'è stato un altro Concilio in cui sia stato detto il contrario.

San Basilio, nel suo libro sullo Spirito Santo, afferma: "In piedi facciamo le nostre orazioni, la domenica. Non tutti sanno il perché. Raccomandiamo di pregare in piedi, non solo per ottenere grazie nel giorno della Resurrezione, ma anche perché, in questo giorno, si realizza, in qualche modo, l'immagine del secolo futuro. In questo giorno, la Chiesa insegna ai suoi figli a pregare in piedi affinché, attraverso il continuo annuncio della vita senza fine, non ci mostriamo negligenti nel preparare tutto l'occorrente per la partenza."

Romani 14, 11: "Ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra.": San Paolo si esprime così, perché vuole evidenziare che il primo dell'Universo è Gesù. Per quanto riguarda la modalità della preghiera, il ginocchio deve permetterci di stare in posizione eretta. Amen!

padre Giuseppe Galliano msc

Scheda di iscrizione al ritiro di Preghiera del Cuore dal 2 al 12 Marzo 2017 presso l'Hotel Village "Città del Mare" – S.S. 113 Km 301,100 – 90049 Terrasini (PA)

Per favore compilare chiaramente **IN STAMPATELLO MAIUSCOLO** la scheda di iscrizione **IN OGNI SUA PARTE**. Usare una scheda per ogni persona, anche per i **bambini e i neonati**. Le schede incomplete **NON** saranno prese in considerazione e verranno inserite in lista d'attesa, senza eccezioni.

Cognome e nome _____

Luogo di nascita _____

Provincia _____

Data di nascita _____

Indirizzo abitazione _____

CAP _____

Città _____

Prov. _____

Telefono fisso _____

Cellulare _____

Email _____

Frequento il gruppo (indicare nome e località) _____

Note/Informazioni _____

Mezzo usato per raggiungere l'hotel:

- Auto In pullman dall'aeroporto di Palermo (specificare l'ora prevista di arrivo volo: _____)

Sistemazione:

- Camera singola (€ 210) Camera doppia/multipla (€ 180) Letto singolo Letto matrimoniale

Condividerò la stanza con (scrivere cognome e nome) _____

Dichiaro di avere letto e compreso le istruzioni riportate nella presente scheda di iscrizione e di accettarne integralmente le condizioni. Inoltre, ai sensi dell'art.13 d.lg.30/6/2003, n.196 (legge sulla privacy), consento l'utilizzo dei miei dati per l'iscrizione al ritiro di Preghiera del Cuore dal 9 al 12 Marzo 2017 a Terrasini (PA) Sono consapevole delle responsabilità penali derivanti da false e mendaci dichiarazioni e con la presente dichiaro, ai sensi dell'art. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che tutti i dati da me inseriti nel presente modulo sono veritieri.

Data _____

Firma leggibile _____

IL GRANELLO DI SENAPA

Questa rubrica raccoglie piccoli contributi, brevi racconti, testimonianze di persone che raccontano ciò che il Signore ha operato nella loro vita, come è avvenuta la loro conversione, l'incontro con una persona "importante", la partecipazione a un evento particolare o altri episodi significativi della loro vita spirituale. Se desideri proclamare le meraviglie che il Signore ha operato in te, questo spazio è a tua disposizione.

Non conoscevo le Eucarestie di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti che si celebravano a Oleggio, non sapevo che esistessero gruppi di preghiera in cui si canta, si danza e si usano le bandiere come un prolungamento delle braccia per lodare il Signore anche con il corpo.

Sono arrivata alla messa di Oleggio in un momento molto difficile della mia vita, un momento buio. Mio marito Raffaele, colpito dal cancro, dopo mesi di malattia era mancato e io, prostrata dal dolore, non mi rendevo conto di essere malata.

Dopo quattro mesi dalla sua morte ho dovuto sottopormi a un intervento chirurgico per asportare di un cancro all'ovaio, poi ho dovuto fare le chemio, che mi lasciavano senza fiato e senza forza. Ho creduto di non farcela...

È stato in quel periodo che una mia amica mi ha fatto conoscere Gesù Misericordioso, la preghiera della coroncina alla Divina Misericordia, la giaculatoria "Gesù, confido in Te" e la Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù.

Per me è stato come approdare in un altro mondo: tutti mi salutavano, mi abbracciavano, l'atmosfera era

gioiosa, le persone pregavano per me... mi sentivo coccolata.

Ho cominciato ad affidare a Gesù tutte le mie pene: durante le messe piangevo tanto, piano piano, sentivo che mi liberavo dal "gropo" in gola e un balsamo scendeva nel mio cuore.

Aspettavo con gioia di poter partecipare alla messa: ogni volta mi sentivo rinascere, sempre in un gradino più in alto. Le mani che alzavo mi facevano provare questo Spirito di pace e di amore: una forza misteriosa che riempiva il mio cuore e curava le mie ferite.

Grazie Gesù, grazie per queste messe, per i canti, per la lode, per le profezie, per le preghiere per tutti i malati. Grazie, Gesù, perché sto bene e perché affronto tutti i miei problemi con Te.

Grazie perché, con Te vicino, posso superare ogni cosa ed esclamare, come S. Paolo: "Tutto posso in colui che mi dà la forza". Frequento il gruppo di preghiera di Gattico e, ogni settimana, non vedo l'ora che arrivi il giovedì per poter lodare e benedire Gesù, il Signore della mia vita, insieme ai miei fratelli. Grazie Gesù!!

Angela di Gesù

SEMINARIO PER L'EFFUSIONE DELLO SPIRITO SANTO 2017- ROMA Santuario Nostra Signora del sacro cuore di Gesù, Piazza Navona

PROGRAMMA:

- Ore 13:30 accoglienza
- Ore 14:00 Preghiera di Lode
- Ore 14:30 catechesi, a seguire mistagogia.
- Chiusura per le 16:30

INCONTRI:

- Domenica 22 gennaio
- Domenica 29 gennaio
- Domenica 12 febbraio
- Domenica 26 febbraio
- Domenica 5 marzo
- Domenica 26 marzo
- Domenica 2 aprile
- Domenica delle Palme, 9 aprile: giornata di Effusione (tutta la giornata)

TESTIMONIANZE LODE! LODE! LODE!

CHIAMATI A
SÉ I DODICI
DISCEPOLI,
DIEDE LORO
IL POTERE DI
SCACCIARE GLI
SPIRITI IMMON-
DI E DI GUARIRE
OGNI SORTA
DI MALATTIE E
D'INFERMITÀ.
(MT. 10, 1)

Grazie, Gesù, per il tuo amore, che non ha limiti e perché ci ricordi sempre che, se avremo fede in te, potremo spostare anche i monti e saremo immuni da qualsiasi ostacolo e negatività. Sono Lucia e desidero testimoniare una delle tante grazie ricevute da Gesù da quando, nel 2011, è entrato nel mio cuore, portando meraviglie e certezze sulla sua esistenza. Lo scorso mese di luglio, ebbi momenti di grande sconforto dovuti al fatto che mia figlia non accettava l'arrivo di una gravidanza. Non comprendevo le sue ragioni e le nostre ripetute discussioni la portarono ad allontanarsi da casa per non arrecare altro dolore alla famiglia. Il cuore di una mamma soffre a causa del distacco e, nonostante fossi contraria alla sua terribile decisione, la richiamai in casa dandole conforto e standole vicino, senza curarmi del mio dolore. Affidavo mia figlia a Gesù, perché si prendesse cura di lei, e chiedevo la sua liberazione. Ebbe così inizio la mia breve ma intensa malattia: mi accorsi di avere secrezione di sangue dalla mammella operata nel 2012, così mi recai dalla senologa che ne prelevò un campione da sottoporre all'esame citologico. Si trattava di papilloma virus, e, quindi, era necessario intervenire chirurgicamente ed effettuare un esame istologico. Affrontai con serenità il momento, sapendo di non essere sola: Gesù era al mio fianco, ne sentivo la presenza. Attingevo serenità anche dai fratelli di preghiera gruppo di Castano Primo che, avendo condiviso la mia storia, pregavano per mia figlia e per la mia guarigione. Mi sentivo amata e coccolata, nonostante il referto dell'esame istologico che parlava di carcinoma papillare. Sapevo che la guarigione sarebbe arrivata, dopo accurata terapia. La notte che precedeva l'incontro con l'oncologo in cui si sarebbe definita la terapia da adottare, sentii un bisbiglio all'orecchio: "IO CI SONO". Con serenità andai all'incontro, conoscendo già ogni risposta, perché il Signore non lascia mai niente di incompiuto. L'oncologo disse che il carcinoma papillare intra cistico era "in situ" ed era stato asportato interamente: non era dunque necessario eseguire trattamenti medici o radioterapici, ma

solo controlli periodici. Lode a te, Gesù! Come ho già detto, sono tante le meraviglie che hai compiuto nella mia vita e so che tante ne farai, quando invocherò il tuo nome. Lode al tuo Santo nome e alla tua Vergine Madre, grande è la tua Misericordia, forte la tua presenza. Tu, Gesù, hai reso la mia vita leggera, come un volo su ali di gabbiano, e hai donato al mio cuore pace e serenità. Ti lodo, ti benedico e ti ringrazio per essere entrato nel mio cuore. Grazie, Gesù, infinitamente grazie, per la tua misericordia e per il tuo infinito amore.

Lucia di Gesù

Per quasi un mese ho sofferto per un forte dolore alla schiena. Ho effettuato varie terapie con punture, antinfiammatori, fisioterapia, agopuntura, senza mai nessun beneficio duraturo. Sfiduciato, avevo deciso di smettere tutti i trattamenti. Durante la Messa d'Intercessione celebrata a Caravate lo scorso 19 Giugno, dopo il passaggio del Santissimo, ho sentito un intensissimo calore. La mattina successiva mi sono svegliato senza più alcun tipo di dolore alla schiena. Finalmente, dopo tutto quel tempo, ero stato guarito, liberato e il dolore era solo un lontano ricordo. Il Signore doveva, però, completare la sua opera. Nel corso della giornata, infatti, ho iniziato a sentire un fastidio alla pancia, che diventava sempre più intenso, tanto che, al pomeriggio, ho deciso di lasciare il lavoro e di andare dal medico curante. In ambulatorio stavo quasi per svenire. Il medico, preoccupato voleva

TESTIMONIANZE

Possono essere inviate a padre Giuseppe Galliano MSC – Corso del Rinascimento 23, 00186 Roma, oppure via mail a info@nostrasignoradelsacrocuore.it. Possono essere pubblicate in forma anonima ma si richiede che siano firmate. Il testo può venire accorciato per motivi di spazio.

chiamare il 118 ma, “casualmente”, (e sappiamo che il caso non esiste), in quel momento, lì in studio era presente un mio conoscente che decideva di portarmi subito in Pronto Soccorso dove sapeva che, “casualmente”, di turno, ci sarebbe stata una dottoressa che conoscevo e che avrebbe potuto aiutarmi. Dalla visita medica e dagli esami effettuati, appariva chiaramente che si trattava di una condizione piuttosto grave, La dottoressa fece in modo che non venissi operato subito, convinse i colleghi a prendere del tempo e ad aspettare la mattina seguente per fare ulteriori accertamenti. Nonostante i diversi tipi di cure prescritte, la notte passò malissimo: i dolori addominali erano sempre più forti. Mi sentivo abbandonato, non avvertivo la vicinanza del Signore. Proprio quando stavo attraversando il momento più buio e difficile, ho avuto l'immagine di mani che impastavano la creta e ho iniziato a sentire la voce dello Spirito Santo che mi diceva di non preoccuparmi. La mattina seguente, nel corso della TAC, è stato riscontrato un ascesso addominale piuttosto esteso dovuto a una diverticolite. I chirurghi avevano deciso di operarmi, la situazione era grave, ma io mi sono opposto. Vedevo, infatti, sempre l'immagine delle mani che impastavano la creta, avevo la certezza che il Signore mi stava

rimpastando e che, quindi, l'intervento chirurgico da parte dei medici non sarebbe stato necessario: lo stava compiendo Gesù. Avevo la fede e l'autorità in Cristo che mi dava la certezza che sarei guarito, che le Sue mani mi avrebbero guarito. Dio ha un progetto per ognuno di noi: quindi nulla ci deve spaventare! Come ha fatto Mosè quando ha liberato il suo popolo, possiamo attraversare le acque. L'operazione non è stata più necessaria, l'ascesso, miracolosamente, è guarito. Sono passati ormai quattro mesi e il mio intestino funziona ancora normalmente. Attraverso quest'esperienza ho sentito che, con Gesù, come dice San Paolo, “più sono umanamente debole, più divento forte nello Spirito”. Da allora, nei momenti di difficoltà, ho imparato ad ascoltare, ad entrare in me stesso a scendere nel cuore e lì a sentire lo Spirito che mi parla. Prima tante preoccupazioni, attività e parole facevano sì che non riuscissi a sentire la Sua voce così chiaramente. So che Gesù è vicino, non ci abbandona mai. Dio ci ha donato lo Spirito Santo, che è in ognuno di noi e che non ci lascia mai. Egli ci dà, nella fede, l'autorità di guarire e di superare le difficoltà. Amen, alleluia, grazie, Gesù, lode sempre!

Mimmo

I libri della Fraternità

“**La Stanza Tonda**” raccoglie le introduzioni e le indicazioni per la pratica della Preghiera del Cuore tratte dagli insegnamenti tenuti da p. Giuseppe Galliano nella chiesa dei SS. App. Pietro e Paolo, in Oleggio (NO), tra il 2012 e il 2015.

“**L'Ala del Cuore**”, edito nel 2013, contiene gli insegnamenti e le indicazioni per la pratica della Preghiera del Cuore tratte dagli insegnamenti tenuti da p. Giuseppe Galliano presso la chiesa dei SS. App. Pietro e Paolo, in Oleggio (NO), dal 2008 al 2012.

La finalità di queste pubblicazioni, ricche di spunti e approfondimenti legati alla Parola di Dio, messa in relazione con la preghiera silenziosa, è quella di invitare i lettori alla meditazione per poter scoprire, attraverso il respiro consapevole, la presenza di Dio che abita nel cuore dell'uomo.

Sono disponibili al banchetto dei libri prima delle delle messe celebrate da padre Giuseppe Galliano.



IL NOSTRO CALENDARIO

EUCARISTIE DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI E PREGHIERA DEL CUORE

ROMA		PALERMO		PONTECAGNANO		NOVARA		OLEGGIO (o dintorni)
Santuario NOSTRA SIGNORA DEL SACRO CUORE DI GESU', Piazza Navona		Chiesa parrocchiale Sacra Famiglia Via Gaspare Mignosi, 4		Chiesa SS CORPO DI CRISTO Via Campanai/Piazza Risorgimento, 8		Chiesa S. ANTONIO Corso Risorgimento, 98		Domenica 20 novembre (Cristo Re)
PREGHIERA DEL CUORE	MESSA DI INTERCESSIONE	PREGHIERA DEL CUORE	MESSA DI INTERCESSIONE	PREGHIERA DEL CUORE	MESSA DI INTERCESSIONE	MESSA DI INTERCESSIONE	PREGHIERA DEL CUORE	
Sabato 12 novembre	Sabato 26 novembre	Domenica 13 novembre (Enrico Verjus)	Lunedì 14 novembre	Martedì 8 novembre	Martedì 9 novembre	Venerdì 11 novembre	Lunedì 21 novembre	Domenica 18 dicembre
Domenica 4 dicembre	Sabato 3 dicembre	Martedì 20 dicembre	Lunedì 19 dicembre	Lunedì 12 dicembre	Martedì 13 dicembre	Venerdì 16 dicembre	Sabato 17 dicembre	
Sabato 28 gennaio	Sabato 21 gennaio	martedì 17 gennaio	Lunedì 16 gennaio	Martedì 10 gennaio	Martedì 11 gennaio	Venerdì 13 gennaio	Sabato 14 gennaio	Domenica 15 gennaio
Sabato 11 febbraio	Sabato 25 febbraio	Domenica 5 febbraio	Lunedì 6 febbraio	Martedì 14 febbraio	Martedì 15 febbraio	Venerdì 17 febbraio	Lunedì 20 febbraio	Domenica 19 febbraio
Sabato 4 marzo	Sabato 25 marzo	Domenica 12 marzo	Lunedì 13 marzo	Martedì 21 marzo	Martedì 22 marzo	Venerdì 17 marzo	Lunedì 20 marzo	Domenica 19 marzo
Sabato 1 aprile	Sabato 8 aprile	Domenica 2 aprile	Lunedì 3 aprile	Martedì 4 aprile	Martedì 5 aprile	Venerdì 21 aprile	Sabato 22 aprile	Domenica 23 aprile (Misericordicj)
Sabato 6 maggio	Sabato 20 maggio	Domenica 7 maggio	Lunedì 8 maggio	Martedì 9 maggio	Martedì 10 maggio	Venerdì 12 maggio	Lunedì 15 maggio	Domenica 14 maggio
Domenica 11 giugno	Sabato 10 giugno	Domenica 25 giugno (Corpus Domini)	Lunedì 26 giugno	Martedì 13 giugno	Martedì 14 giugno	Venerdì 16 giugno	Lunedì 19 giugno	Domenica 18 giugno
Ore 19,30 Accoglienza Ore 20,00-21,00 Pratica silenziosa	Ore 19,30 Lode Ore 20,00 Eucaristia	Ore 20,00 Accoglienza Ore 20,30-21,00 Pratica silenziosa	Ore 20,00 Lode Ore 20,30 Eucaristia	Ore 19,30 Accoglienza Ore 20,00-21,00 Pratica silenziosa	Ore 19,30 Lode Ore 20,00 Eucaristia	Ore 20,00 Lode Ore 20,30 Eucaristia	Ore 20,30 Accoglienza Ore 21,00-22,30 Pratica silenziosa	Info: Francesco 338-3139118
Informazioni: Luciano 340-7019504		Informazioni: Caterina 335-7624849		Informazioni: Sabatino 333-6574484		Informazioni: Daniela 334-2542073		

Se senti la necessità di parlare con qualcuno, a questi numeri c'è una voce amica a tua disposizione, per ascoltarti e per pregare con te:

331-2511035 - tutti i giorni dalle 21 alle 23, tranne il martedì

340-6388398 - tutti i lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 13 alle 15

Tutti i testi contenuti in questo bollettino possono essere utilizzati e riprodotti liberamente e gratuitamente purché ne sia citata la fonte e non vi siano fini di lucro